



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

Prot. AOODRCA 4038

Napoli, 24 APR. 2015

Ecc.mo Presidente del Consiglio di Stato
cds-segreteriaconspres@ga-cert.it

Ecc.mo Presidente della Sezione II
Consiglio di Stato
cds_atti_sezseconda_cpa@pec.ga-cert.it

Oggetto: seconda richiesta riesame parere n.716/2015 numero affare 02999/2015 reso dal Consiglio di Stato – sezione II – prof.ssa Maria Giuseppina Giammetti

Si trasmette la richiesta di riesame concernente l'oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
Luisa Franzese

via Ponte della Maddalena n. 55 - 80133 Napoli -

tel: 081-5576624 – fax 081-5576569

mail: drca@postacert.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

Ecc.mo Presidente del Consiglio di Stato

cds-segreteriaconspres@ga-cert.it

Ecc.mo Presidente della Sezione II

Consiglio di Stato

cds_atti_sezseconda_cpa@pec.ga-cert.it

SECONDA ISTANZA DI RIESAME

La presente istanza di riesame, con la quale si ribadisce e meglio argomenta la già formulata istanza di riesame trasmessa in data 16 aprile 2015, ha ad oggetto il **parere n. 716/2015** con il quale Codesto Ecc.mo Consiglio di Stato si è espresso in senso favorevole all'annullamento degli atti del concorso pubblico per il reclutamento di dirigenti scolastici della Regione Campania generando, in tal modo, un grave contrasto con le numerose sentenze, tutte molto articolate e diffusamente argomentate, con le quali, dapprima il TAR Campania e successivamente lo stesso Consiglio di Stato – sezione VI, avevano respinto tutti i ricorsi *ex adverso* proposti esprimendosi nel senso della piena legittimità della indicata procedura concorsuale (sent. 4789/2014, 4791/2014, 4792/2014, 4793/2014, 4794/2014, 4795/2014, 4796/2014 e più recentemente 325/2015, 326/2015, 327/2015, 328/2015, 329/2015, 330/2015 e 331/2015).

Con l'emanazione del suddetto parere favorevole all'annullamento del concorso in esame, reso a valle di un serie di pronunce che si erano espresse nel senso della legittimità della stessa procedura, si è generata una evidente violazione del principio di

via Ponte della Maddalena n. 55 - 80133 Napoli -

tel: 081-5576624 – fax 081-5576569

mail: drca@postacert.istruzione.it



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

non contraddizione e di coerenza ordinamentale che dovrebbe, invece, ispirare tutte pronunce dell'Autorità Giudiziaria.

Il parere oggetto della presente istanza di riesame viola, altresì, le esigenze di certezza del diritto e tutela dell'affidamento posto che le numerose sentenze, sempre favorevoli per quest'Amministrazione, sono ormai passate in giudicato ingenerando nei candidati risultati idonei a seguito delle prove scritte la legittima aspettativa al prosieguo della procedura concorsuale.

Il favorevole giudicato formatosi ha dettagliatamente ed approfonditamente chiarito la correttezza dell'operato dell'Amministrazione e l'assenza di qualsivoglia violazione del principio di imparzialità, contrariamente a quanto affermato nel su citato parere oggi contestato. La succinta motivazione di quest'ultimo appare, ben invero, inadeguata rispetto ad una vicenda che presenta profili di delicatezza estremi, considerato il coinvolgimento di un elevatissimo numero di candidati e l'ingente dispendio di risorse pubbliche che ha comportato.

La controversia riveste, infatti, per l'Amministrazione scolastica una grandissima importanza per i gravi danni che l'annullamento della indicata procedura concorsuale arrecherebbe al corretto funzionamento delle scuole in termini di potenziali disservizi, atteso che il sistema scolastico campano si ritroverebbe ad aprire il nuovo anno scolastico con circa trecento scuole da affidare in reggenza, con quanto ne consegue in termini di corretto andamento dell'azione didattico-amministrativa, nell'esclusivo interesse degli alunni.

A ciò si aggiunga l'elevata probabilità di azioni, collettive od individuali, da parte dei candidati inseriti in graduatoria e, stante l'indubbia eco mediatica della vicenda, il danno all'immagine dell'Amministrazione scolastica nel suo complesso. Non può infine trascurarsi che la conferma del parere oggetto della presente istanza implicherebbe ulteriori esborsi e oneri finanziari rispetto a quelli già sostenuti dall'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione degli aspiranti dirigenti scolastici a tutto discapito della concentrazione delle risorse nel primario



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

settore della qualità dell'attività didattica e del sereno e proficuo svolgimento delle lezioni.

Tanto chiarito in linea generale, la sottoscritta Luisa Franzese, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Campania

PREMESSO

- Che la prof.ssa Maria Giuseppina Giammetti, candidata del concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici indetto con DDG del Personale Scolastico in data 13.07.2011 e che non superava le prove scritte del suddetto concorso, impugnava l'esito della prova con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica indicando, fra gli altri motivi del ricorso, anche quelli relativi alle incompatibilità del commissario Buonaiuto e del commissario supplente e dimissionario Marcucci;
- che con parere n. 716/2015 numero affare 02999/2015, trasmesso dapprima all'Amministrazione centrale e successivamente a questo USR per la Campania, Codesto Ecc.mo Consiglio di Stato – sezione seconda, all'esito dell'analisi del suddetto ricorso straordinario al Capo dello Stato, lo ha ritenuto accoglibile perchè, *“Quanto alla dott.ssa Buonaiuto risulta infatti acclarato in relazione alle disposizioni della circolare n. 11/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica il ruolo di rappresentante sindacale della medesima rivestito all'atto della designazione a far parte della Commissione giudicatrice del concorso”* e, per quanto concerne la posizione del dott. Angelo Francesco Marcucci, la stessa è ritenuta non compatibile con l'incarico di componente supplente in quanto le dimissioni sono state rassegnate in data 20.12.2011;
- che nel corso degli ultimi anni il contenzioso che ha avuto ad oggetto l'impugnazione di atti emanati nel corso della su indicata procedura concorsuale è stato molto significativo e gli esiti dello stesso sono stati sempre favorevoli per quest'Amministrazione. Ed infatti, dapprima il TAR Campania e



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

successivamente Codesto Consiglio di Stato – sezione VI, hanno respinto, beninvero con sentenze tutte molto articolate ed argomentate, tutti i ricorsi proposti e basati sulle medesime argomentazioni esplicitate nel ricorso oggetto dell'epigrafato parere. (sent. 4789/2014, 4791/2014, 4792/2014, 4793/2014, 4794/2014, 4795/2014, 4796/2014 e più recentemente 325/2015, 326/2015, 327/2015, 328/2015, 329/2015, 330/2015 e 331/2015);

- che, in particolare, per quanto attiene alle presunte situazioni di incompatibilità dedotte nei ricorsi introduttivi, nelle citate sentenze testualmente leggesi: *“in relazione alla posizione del dott. Marcucci, è sufficiente rilevare, come correttamente posto in rilievo da primo giudice, che lo stesso svolgeva funzioni di supplente e non ha mai partecipato, prima delle dimissioni, ai lavori della commissione. Né varrebbe rilevare che il principio di imparzialità avrebbe imposto anche per assicurare la necessaria celerità dello svolgimento delle operazioni concorsuali, di dichiarare subito la ragione della incompatibilità. Il mancato espletamento delle funzioni ha impedito, in mancanza di elementi concreti dedotti dall'appellante, al commissario supplente di potere influenzare le scelte dell'organo collegiale di valutazione dei candidati. Il principio di imparzialità non è stato, pertanto, in concreto violato”*.

Quanto alla posizione delle commissaria dott.ssa Giuseppina Buonaiuto, si afferma che l'art. 35 comma 1 lettera e) del d.lgs. 165/2001 prevede che i componenti delle commissioni di concorso non debbano essere rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali. *“L'interpretazione di questa normativa comporta la ponderazione dei due principi dell'imparzialità dell'azione amministrativa e della possibilità di accesso per tutti i cittadini agli uffici pubblici essendo necessario, perché il primo principio sia garantito senza sacrificio ingiustificato del secondo, il ricorso a criteri puntuali per l'applicazione dei divieti di partecipazioni alle commissioni di concorso (Sez. VI 1 giugno 2010 n. 3461, sez V 27 luglio 2002 n. 4056).”*. *“La dott.ssa Buonaiuto, componente della terza sottocommissione, è*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

stata nominata in ragione della sua qualifica di dirigente scolastico in servizio, e non come rappresentante sindacale. Tale ultima qualifica non le è, del resto, attribuibile data la non sufficienza della partecipazione, in rappresentanza della FLC CGIL all'osservatorio regionale di monitoraggio per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, evidenziata dagli appellanti. Diverso è, infatti, il concetto di "rappresentante sindacale" del quale l'art. 35 comma 3 del d.lgs. 165/2001 vieta la presenza nelle commissioni di concorso e che sconta la stabile partecipazione alle scelte del sindacato e l'appartenenza all'apparato organizzativo, rispetto alla partecipazione ad un organismo plurisoggettivo in rappresentanza del sindacato stesso, cioè quale portavoce delle relative istanze.....

Poiché, comunque, all'accertamento dell'incompatibilità sarebbe necessaria la dimostrazione della possibilità del soggetto di incidere sul neutrale svolgimento del concorso per il solo effetto della posizione di rappresentanza svolta per il sindacato (sez VI 11 dicembre 2013 n. 5947) e poiché, infine, la nomina in discorso è stata effettuata non dal sindacato e in ragione dell'appartenenza al sindacato, ma dal Direttore dell'USR in considerazione della qualifica professionale posseduta dalla dottoressa Buonaiuto, non può ravvisarsi l'illegittimità, sul punto, della composizione della commissione.";

- che alla luce delle numerosissime sentenze sopra riportate ed ormai passate in giudicato, appare evidente l'indiscutibile contrasto giurisprudenziale che verrebbe a generarsi rispetto al parere in epigrafe, che si pronuncia sulla medesima questione;
- che, come è noto, la richiesta di riesame del parere reso dal Consiglio di Stato in sede di ricorso straordinario è considerata ammissibile dalla dottrina e da codesto Consiglio (II, 18 settembre 2010, n. 1179; III, 2 dicembre 2009, n. 2870; I, 30 luglio 2009, n. 1982), e che in particolare essa appare utile e necessaria



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE

- quando possa verificarsi il rischio di un contrasto del parere (e della decisione sul ricorso straordinario) rispetto ad indirizzi giurisprudenziali consolidati;
- che tale presupposto sussiste in particolare nella specie, posto che **con riguardo al medesimo concorso ed allo stesso vizio ritenuto sussistente da codesto Consiglio, viceversa più volte si è pronunciata la sezione VI con indirizzo assolutamente opposto;**
 - che pertanto un'eventuale decisione di accoglimento del ricorso, oltre ad ingenerare un evidente conflitto con precedenti statuizioni, ed una situazione di contraddittorietà e disorientamento dell'operato della stessa Amministrazione, dovrebbe portare ad annullare una intera procedura concorsuale sinora considerata legittima da codesto Consiglio di Stato;

tanto premesso, la sottoscritta Luisa Franzese, nella qualità innanzi indicata, propone nuovamente, e per le meglio innanzi argomentate motivazioni, formale istanza di

RIESAME

del parere n. 716/2015 numero affare 02999/2015 al fine di sanare l'insorta difformità.

IL DIRETTORE GENERALE

Luisa Franzese

